

CRESCITA NATURALE

ABOCA CHIUDE IL 2018
CON I CONTI MIGLIORI
DELLA SUA STORIA
«E IL 2019 SARÀ MEGLIO»

di **Silvia Ognibene**

VII

In corsa
Massimo Mercati,
amministratore delegato
di **Aboca**



ABOCA

UNA CRESCITA NATURALE

Il gruppo di Arezzo chiude il 2018 con oltre 215 milioni di euro di fatturato, più 11,7% sul 2017: è il miglior risultato di sempre

L'ad Mercati: «Prevediamo un ulteriore aumento nel 2019, grazie al traino dei mercati internazionali

Le farmacie fiorentine? Un modello da esportazione»

di **Silvia Ognibene**

Aboca chiude il 2018 con il miglior risultato di sempre e punta a crescere del 10% anche nel 2019. Un boom che sembra inarrestabile per il gruppo che produce e distribuisce integratori e dispositivi medici 100% naturali, nato negli anni Settanta e oggi diventato una piccola multinazionale. Il fatturato consolidato di gruppo 2018 sarà pari a oltre 215 milioni di euro, con una crescita dell'11,7% rispetto al 2017: l'ultimo di una serie di esercizi chiusi a doppia cifra iniziata nel 2013 e che non si fermerà, almeno secondo le previsioni dell'ad Massimo Mercati che dice «prevediamo di crescere di oltre il 10% nel 2019, grazie al traino dei mercati internazionali». Ricerca pura (100 degli oltre 1.400 dipendenti di Aboca sono ricercatori), investimenti (oltre 90 milioni negli ultimi tre anni) e internazionalizzazione sono le chiavi del successo per il gruppo che fra Toscana e Umbria gestisce 1.750 ettari di terreno dove coltiva con metodo biologico 67 specie di piante officinali.

La filiera è totalmente verticalizzata, con un sistema integrato che va dalla coltivazione alla ricerca, fino alla produzione e alla distribuzione. «Oggi cresciamo soprattutto grazie ai merca-

ti internazionali — spiega Mercati — dove i trend sono superiori al 30%, specialmente in Francia e Spagna». Aboca è presente in 14 Paesi e il 29% del fatturato 2018 è stato generato all'estero, con una crescita del 30% rispetto al 2017. «Nel 2018 abbiamo investito in ricerca e innovazione oltre 7 milioni di euro e prevediamo di arrivare a 10 milioni nel 2019 — prosegue Mercati — È un budget molto rilevante per un'azienda manifatturiera, destinato alla ricerca pura». Aboca (che già possiede 32 brevetti nazionali e internazionali) ha in corso di realizzazione 19 studi clinici — di cui due prossimi alla pubblicazione — con circa 120 medici sperimentatori, 60 centri ospedalieri per un totale di circa 2000 pazienti coinvolti. Un sistema unico al mondo nel campo della medicina naturale, integrato e verticalizzato, in grado di seguire tutte le fasi del processo e che si è rivelato vincente: nel 2011 il fatturato era di 75 milioni ed è «esploso» nel 2016 arrivando a 173 milioni con una crescita di oltre il 36%. Di pari passo si è mosso l'andamento dei dipendenti: erano 810 nel 2015, sono 1442 oggi, 174 dei quali all'estero dove Aboca è presente con 5 società (Spagna, Polonia, Usa, Germania e Belgio), una stabile organizzazione in Francia e 8 distributori (Israele, Romania, Taiwan, Azer-

baijan, Bulgaria, Grecia, Malta e Portogallo).

Dalla piccola azienda di «visionari» che credevano nella forza della natura a una multinazionale che distribuisce i propri prodotti in circa 30 mila punti vendita. L'altro grande passo compiuto dal gruppo aretino è stato l'acquisto, due anni fa, delle farmacie comunali fiorentine di Afam: nel 2018 hanno fatturato 33 milioni di euro, con una crescita del 4,8% rispetto al 2017, ma al netto della loro presenza nel gruppo la crescita 2018 del consolidato sarebbe stata del 13% anziché dell'11,7%. Ma secondo Mercati, l'acquisizione delle farmacie comunali è stata comunque un buon affare: «Abbiamo soddisfazioni anche da questo nuovo business e le farmacie fiorentine per noi sono un modello per il nostro network Apoteca Natura con il quale siamo presenti in Italia, Spagna e Portogallo: ci stiamo investendo molto, soprattutto con il modello della società benefit che punta non solo al profitto ma ai servizi per i cittadini — continua l'amministratore delegato — Servizi come l'apertura 24 ore su 24 comportano investimenti significativi soprattutto in termini di personale (dall'acquisto ad oggi sono state assunte già 22 persone. ndr)». Una scommessa vinta, tanto che le farmacie Afam sono in procinto di otte-



nere la certificazione B Corp che consentirà loro di diventare il primo esempio di farmacie al mondo e la prima azienda pubblico-privata a ottenere il riconoscimento da parte di B-Lab, l'ente non profit che promuove questo nuovo paradigma imprenditoriale im-

prontato al benessere, alla responsabilità e alla trasparenza. La posizione finanziaria netta del gruppo a fine 2018 è negativa per 75 milioni e l'Ebitda è 31 milioni (il 14,5% del fatturato): «La posizione finanziaria è in equilibrio, preferiamo non massimizzare

l'Ebitda per continuare a investire — dice Mercati — Non abbiamo in mente nessuna manovra straordinaria sul capitale, né Borsa né fondi né nuovi soci: proseguiamo con l'autofinanziamento per gli investimenti a sostegno della crescita. Per ora va bene così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'identikit dell'azienda

NATA nel 1978

1.750

ettari di terreno fra Toscana e Umbria

1.425

dipendenti, di cui 100 ricercatori e 160 all'estero

67

specie di piante coltivate

80 mila

chili l'anno di capacità estrattiva

30 milioni

di confezioni prodotte all'anno, distribuite in

27 mila farmacie
3 mila parafarmacie e erboristerie

115

prodotti



ABOCA È PRESENTE SU 14 MERCATI:

- SPAGNA
- POLONIA
- USA
- GERMANIA
- BELGIO
- FRANCIA
- ISRAELE
- ROMANIA
- TAIWAN
- AZERBAIJAN
- BULGARIA
- GRECIA
- MALTA
- PORTOGALLO



L'Ego - Hub

Al vertice

Massimo Mercati, figlio del fondatore Valentino e amministratore delegato del gruppo **Aboca**

